

1071

www.freenewsonline.it

i dossier

www.freefoundation.com

**ADESSO VI SPIEGHIAMO COME
IL CICLO ECONOMICO NEGATIVO
TRAVOLGERÀ RENZI
(seconda puntata)**

12 gennaio 2016

a cura di Renato Brunetta

INDICE

- Un 2016 nero, per l'Italia e per Renzi
- La congiuntura economica internazionale volge al peggio
- Sul piano interno incombe il rischio di pesanti manovre correttive
- Il rapporto deficit/pil peggiora...
- ...E i rapporti con l'Europa anche
- Conclusioni

UN 2016 NERO, PER L'ITALIA E PER RENZI

3

- Se l'economia va male e si vota, chi è al governo perde. E il 2016 non comincia sotto i migliori auspici per Renzi, tanto sul piano internazionale e geopolitico quanto sul piano interno.
- **A livello internazionale**, la congiuntura economica volge al peggio:
 - ▣ tonfo delle borse in **Cina**;
 - ▣ rallentamento della crescita dei cosiddetti «**Brics**» (Brasile, Russia, India, Cina, Sudafrica), che rappresentano il 35% dell'economia mondiale;
 - ▣ aumento dei **tassi di interesse** della Federal Reserve negli Stati Uniti;

LA CONGIUNTURA ECONOMICA INTERNAZIONALE VOLGE AL PEGGIO

4

- ▣ referendum in **Gran Bretagna** per l'uscita dall'Unione europea;
- ▣ emergenza **immigrazione**;
- ▣ **terrorismo internazionale**;
- ▣ tensioni in **Siria** e in **Libia** e tra **Arabia Saudita** e **Iran** e tra **Federazione Russa** e **Turchia**.
- Tutti elementi che concorrono a scardinare gli equilibri esistenti, con il rischio di sfociare in una tensione crescente che non può non avere riflessi sugli andamenti dell'economia reale.

SUL PIANO INTERNO INCOMBE IL RISCHIO DI PESANTI MANOVRA CORRETTIVE

5

□ Sul piano interno:

- la ripresa tanto sbandierata dal presidente del Consiglio non esiste nella realtà dei fatti;
- **probabile bocciatura da parte dell'Europa della Legge di stabilità per il 2016**, in quanto non solo si poggia su fondamenta troppo fragili, ma, fuori sincrono con quel che accade nel resto dell'Europa e del mondo, **aumenta anche il deficit e il debito pubblico**;
- **rischio di manovra correttiva da 4-5 miliardi in primavera e da 40-50 miliardi nel 2017** per rientrare dal deficit spending esasperato di Renzi.

IL RAPPORTO DEFICIT/PIL PEGGIORA...

6

- Quanto al **rapporto deficit/Pil** - su cui si gioca il nostro rapporto con l'Europa e da cui dipende la probabile bocciatura della Legge di stabilità in primavera e la conseguente necessità di manovra correttiva - già nel corso dei primi sei mesi del 2015 la Commissione Ue aveva più volte richiamato l'Italia, chiedendo sempre maggiori chiarimenti al ministro Padoan, sul **rinvio del pareggio di bilancio dal 2016 al 2017** contenuto nella Legge di stabilità per il 2015.
- E a ottobre di quest'anno, in occasione della Legge di stabilità per il 2016, cosa ha pensato di fare Renzi? **Rinviare ulteriormente il pareggio di bilancio dal 2017 al 2018. Prima, ma non unica, mossa che ha fatto infuriare l'Europa.**

IL RAPPORTO DEFICIT/PIL PEGGIORA...

7

- **Seconda mossa sbagliata di Renzi con l'Europa:** chiedere troppa flessibilità. Parola del presidente dell'Eurogruppo, Jeroen Dijsselbloem:
- Già con la Legge di stabilità per il 2015, il governo aveva **peggiorato il rapporto deficit/Pil dell'Italia per il 2016 da 1,4% a 1,8%**, contando su uno 0,4% in più concesso dall'Europa in virtù delle riforme (?) del governo.

IL RAPPORTO DEFICIT/PIL PEGGIORA...

8

- Però poi, con la Legge di stabilità per il 2016, piuttosto che rientrare dal maggior deficit, Renzi ha voluto **peggiorare ancor di più il rapporto deficit/Pil, portandolo dall'1,8% al 2,2%**, appellandosi:
 - ▣ alla cosiddetta «clausola degli investimenti» per un altro 0,3%;
 - ▣ all'emergenza immigrazione per un altro 0,1%.

IL RAPPORTO DEFICIT/PIL PEGGIORA...

- E ancora, dopo i tragici eventi di Parigi del 13 novembre 2015, **Matteo Renzi si è attribuito, senza condividerlo con l'Europa, ancora un altro 0,2% di deficit in più per far fronte all'emergenza terrorismo.**
- Ne deriva che **il rapporto deficit/Pil italiano per il 2016 è passato dall'1,4% inizialmente previsto al 2,4%: un punto di Pil in più, pari a 16 miliardi di euro.**

...E I RAPPORTI CON L'EUROPA ANCHE

- Purtroppo per il presidente del Consiglio, però, in Europa tutta questa disponibilità a concedere maggior deficit all'Italia non c'è. Ecco i motivi:

- **«Clausola delle riforme»:**

- il governo ne ha già fatto ricorso nel 2015 e non può chiedere per due volte consecutive margini di flessibilità riferiti alle medesime riforme: se non è riuscito ad attuarle, o se gli effetti sperati non si sono ancora realizzati, non ha alcun diritto a chiedere ulteriori deroghe;
- non ricorrono quest'anno le “circostanze eccezionali”, vale a dire crescita negativa del Pil e dell'inflazione, cui ci si era appellati un anno fa.

...E I RAPPORTI CON L'EUROPA ANCHE

▣ «Clausola degli investimenti»:

- il *Fiscal compact* impone che il paese che ne fa ricorso abbia un andamento discendente del debito pubblico: condizione non rispettata dall'Italia, dove il debito continua a crescere, checché ne dicano Renzi e Padoan con le loro previsioni;
- il ricorso a tale clausola è legato al cofinanziamento di fondi strutturali europei già stanziati. Ma se, come spesso accade in Italia, a causa di ritardi di qualsiasi tipo, gli investimenti non vengono effettuati, o slittano all'anno successivo, viene meno per il governo la possibilità di usufruire del maggior deficit.

...E I RAPPORTI CON L'EUROPA ANCHE

- ▣ **Emergenza immigrazione:** nessuna decisione circa la possibilità di concedere maggior deficit ai paesi che più soffrono gli sbarchi è stata presa a livello Ue;
- ▣ **Emergenza terrorismo:** l'Unione europea non ha accordato lo 0,2% di deficit in più dato per scontato dal governo italiano, tanto più che proprio non riesce a comprendere quale sia il legame tra il bonus da 500 euro agli studenti immaginato da Renzi e la lotta al terrorismo internazionale...

IL RISCHIO DI PESANTI MANOVRE CORRETTIVE

13

- **Terza insidia sul sentiero di Renzi:** il presidente del Consiglio italiano si è impegnato con l'Europa, ed è scritto nei documenti ufficiali di finanza pubblica, a portare il rapporto deficit/Pil italiano dal 2,4% del 2016 a 1,1% nel 2017.
- Significa che alla manovra correttiva già molto probabile in primavera sul 2016 se ne aggiunge un'altra ancora più pesante per rispettare gli obiettivi del 2017.
- Si tratta di una manovra da **1,3 punti di Pil**, pari a 20,8 miliardi.

IL RISCHIO DI PESANTI MANOVRE CORRETTIVE

- Non solo: entro il 2017 il governo dovrà disinnescare 16 miliardi di **clausole di salvaguardia**, vale a dire aumento dell'Iva e delle accise, che nel 2016 ha soltanto rinviato di un anno.
- Se a ciò si aggiunge il pareggio di bilancio, cui, come abbiamo visto, Renzi, si impegnato con l'Europa per il 2018, e la necessaria riduzione del debito pubblico, **il conto complessivo oscilla tra 40 e 50 miliardi.**

CONCLUSIONI

15

- A guardare questi numeri c'è da mettersi le mani nei capelli:
 - altro che riduzione delle tasse;
 - altro che segno più;
 - altro che risanamento;
 - altro che crescita;
 - altro che fiducia;
 - altro che nuovi posti di lavoro;
 - altro che debito in riduzione.
- **Si prospetta un 2016 nero, per gli italiani e per Renzi.**